

## **M'hanno fatto burattino**

di Sergio Piovesan

*Si sa, siamo in un periodo in cui c'è chi contesta anche l'evidenza o chi vuole fare del revisionismo storico. Ed allora portiamoci anche noi su questo binario, o meglio su un binario simile, dove la materia trattata è, senz'altro, più leggera, e più consona al nostro modo di vedere e di sentire.*

*Entriamo nel modo delle favole che, fin da piccoli, ci hanno affascinato. Ma visto che, volenti o nolenti, siamo passati, crescendo, anche attraverso il periodo della contestazione "sessantottesca" proviamo a riscoprire, o a rivedere, una delle più famose fiabe, non solo italiane, ma mondiale.*

*La revisione, se così vogliamo chiamarla, forse farà rivoltare nella tomba quel Carlo Lorenzini, il Collodi, che, nel lontano 1881, iniziò a pubblicare, sul "Giornale per bambini", la "Storia di un burattino" che, due anni dopo, raccolto in un volume, divenne "Le avventure di Pinocchio".*

*Il riferimento al '68 di cui sopra non è fuori luogo perché l'autore del testo e della musica, Alessandro Baggiani<sup>(1)</sup>, anche se nel 1968 era nato da poco, ha girato di 180° quella che possiamo definire la "morale" del burattino che, dopo le avventure che tutti conosciamo, diventa un bravo bambino.*

*È nato così un canto, dal testo molto ironico e contestatore, nel quale il protagonista è un burattino che non vuole assolutamente diventare "un bambino in carne e ossa"; e per farlo, contrariamente al vero Pinocchio, dice la verità. "Non ho voglia di studiare... " afferma all'inizio e non prova neppure ad andare a scuola perché " ... il cervello mio è di legno". Nasce tutto dal fatto che il suo " .... babbo, poverino, non voleva restar solo. ... " e lui, anche con un cervello di legno, comprende le esigenze paterne, ma, evidentemente, non può e non vuole assecondarlo.*

*Sincero al massimo questo burattino ed anche determinato tanto che ce ne ha anche per la fata alla quale dice chiaro e tondo: "Io non voglio diventare -fata la faresti grossa- un bambino in carne e ossa.". Non è un burattino al quale crescerà il naso! Veramente un bel carattere "tosto"!*

*Questo canto, che abbiamo sentito per la prima volta, pochi mesi fa, a Firenze, ci è piaciuto ed è stato deciso di apprenderlo: fra breve lo presenteremo al pubblico e siamo sicuri che sarà gradito, oltre che per il testo<sup>(2)</sup> anche per la musica.*

### **NOTE**

*1 Alessandro Baggiani (1965) è nel Coro Monte sagro di Carrara come baritono dal 1983 e lo dirige dal 1993. Autodidatta negli studi musicali ha studiato composizione privatamente con Andrea Nicoli. compone musiche di scena per spettacoli teatrali e lavora come attore.*

## **2 M'HANNO FATTO BURATTINO!**

*Non ho voglia di studiare, / ma la colpa non è mia: / io c'avrei di molto ingegno, / ma il cervello mio è di legno.*

*M'hanno fatto burattino, / ma non sono mai contenti: / dopo tanto gran lavoro, / ora vogliono un bambino!*

*Non ci sto, io me la batto. / Esco fuori, vado in giro. / Io non voglio diventare / -fata la faresti grossa - / un bambino in carne e ossa!*

*Io non so che c'è di male / se vi grido il mio sdegno; / ad ognuno il proprio corpo / ed il mio resta di legno.*

*M'hanno fatto burattino, / li ringrazio e son contento. / Se volevan qualcos'altro, / hanno perso il loro tempo.*

*Il mio babbo, poverino, / non voleva restar solo. / Lo capisco, ma non posso / diventare un bel bambino: / sono nato burattino.*

*M'hanno fatto burattino, / me ne scappo lesto, lesto. / M'hanno fatto burattino, / ora burattino resto! / Ora burattino resto! / Ora burattino resto!*

*M'hanno fatto burattino? / Ora burattino resto!*